

TI_GERICHTE 33.2000.17 vom 23. Februar 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-02-23, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_33.2000.17

FR: TI_GERICHTE 33.2000.17 du 23 février 2000

IT: TI_GERICHTE 33.2000.17 del 23 febbraio 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Se una rendita dell'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti o dell'assicurazione per l'invalidità è versata a entrambi i coniugi o se una rendita completa dell'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti o dell'assicurazione per l'invalidità è versata a un coniuge secondo l'articolo 22 bis capoverso 2 della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS) o l'articolo 34 capoverso 4 della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (LAI), ciascuno dei coniugi ha un diritto proprio a prestazioni complementari in caso di separazione legale.

E. 4

I coniugi sono considerati come viventi separati secondo i capoversi 1 e 2: a. se la separazione è stata pronunciata con una decisione giudiziaria o b. se è in corso un'istanza di divorzio o di separazione, o c. se la separazione di fatto dura ininterrottamente da almeno un anno, o d. se è reso credibile che la separazione di fatto durerà relativamente a lungo." 2.5. Per l'art. 3 LPC le prestazioni complementari comprendono: " a. la prestazione complementare annua versata ogni mese; b. il rimborso delle spese di malattia e invalidità (art. 3d LPC)." 2.6. Secondo l'art. 3a LPC " L'importo della prestazione complementare annua deve corrispondere alla differenza tra l'eccedenza delle spese riconosciute e i redditi (cpv. 1). Le spese riconosciute e i redditi determinanti dei coniugi, delle persone con figli che hanno o danno diritto ad una rendita e degli orfani che vivono in economia domestica comune sono sommati (cpv. 4). Per il capoverso 6 non si tiene inoltre conto dei figli i cui redditi determinanti superano le spese. 2.7. Per quanto riguarda le spese riconosciute l'art. 3b LPC, prevede che, " Per le persone che non vivono durevolmente o per un lungo periodo in un istituto o in un ospedale (persone che vivono a casa), le spese riconosciute sono le seguenti: a. importo destinato alla copertura del fabbisogno vitale, per anno: 1. per le persone sole, almeno 14 860 franchi e al massimo 16 460 franchi; 2. per i coniugi, almeno 22 290 franchi e al massimo 24 690 franchi; 3. per gli orfani e per i figli che danno diritto a una rendita per figli dell'AVS o dell'AI, almeno 7830 franchi e al massimo 8630. Per i due primi figli si prende in considerazione la totalità dell'importo determinante, per due altri figli due terzi ciascuno e per ogni altro figlio un terzo; Questi dati valgono con effetto dal 1 gennaio 1999. Sono inoltre riconosciute le spese per: " b. la pigione di un appartamento e le relative spese accessorie. In caso di presentazione di un conguaglio per le spese accessorie, non si può tenere conto né di un pagamento di arretrati né di una richiesta di restituzione. Per le persone che vivono a casa e per le persone che vivono in un istituto sono inoltre

riconosciute le spese seguenti: a. spese per il conseguimento del reddito fino a concorrenza del reddito lordo dell'attività lucrativa; b. spese di manutenzione di fabbricati e interessi ipotecari fino a concorrenza del ricavo lordo dell'immobile; c. premi versati alle assicurazioni sociali della Confederazione, eccettuata l'assicurazione malattie; d. importo forfetario annuo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. L'importo forfetario deve corrispondere al premio medio cantonale per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (compresa la copertura infortuni); e. pensioni alimentari versate in virtù del diritto di famiglia (cpv. 3)." 2.8. Secondo l'art. 3c cpv. 1 LPC, inoltre, i redditi determinanti comprendono: " a. le entrate in denaro o in natura provenienti dall'esercizio di un'attività lucrativa. Un importo di 1000 franchi per le persone sole e di 1500 franchi per i coniugi e le persone con figli che hanno o danno diritto a una rendita è dedotto dal reddito annuo proveniente dall'esercizio di un'attività lucrativa, il saldo è computato in ragione di due terzi. Per gli invalidi ai sensi dell'articolo 2c lettera d, il reddito dell'attività lucrativa è interamente computato; b. il reddito proveniente da sostanza mobile e immobile; c. un quindicesimo della sostanza netta oppure un decimo per i beneficiari di rendite di vecchiaia, nella misura in cui superi per persone sole 25 000 franchi, per coniugi 40 000 franchi e per orfani e figli che danno diritto a rendite per figli dell'AVS o dell'AI 15 000 franchi. Se l'immobile appartiene al beneficiario delle prestazioni complementari o a un'altra persona compresa nel calcolo della prestazione complementare e serve quale abitazione ad almeno una di queste persone, soltanto il valore dell'immobile eccedente 75 000 franchi è preso in considerazione quale sostanza; d. le rendite, le pensioni e le altre prestazioni periodiche, comprese le rendite dell'AVS e dell'AI; e. le prestazioni derivanti da un contratto di vitalizio o da un'altra convenzione analoga; f. gli assegni familiari g. le entrate e le parti di sostanza a cui l'assicurato ha rinunciato; h. le pensioni alimentari del diritto di famiglia." 2.9. Secondo l'art. 3a cpv. 7 lett. a LPC il Consiglio federale disciplina: "a. la somma delle spese riconosciute e dei redditi determinanti dei membri della stessa famiglia. Esso può prevedere eccezioni all'addizione, in particolare per i figli che hanno diritto a una rendita per figli dell'AVS o dell'AI." 2.10. In concreto dagli atti emerge che le parti hanno avviato una procedura di separazione legale nel 1999 e che l'interessato vive separato dalla moglie dal 31 dicembre dello stesso anno. Di conseguenza, correttamente, in virtù delle disposizioni sul calcolo delle PC per persone separate, che vanno considerate persone sole, la Cassa ha stabilito separatamente l'ammontare della PC dovuta ai coniugi _____. Il calcolo effettuato dall'amministrazione risulta inoltre conforme alle spese sopportate dall'assicurato e alle disposizioni federali in vigore in materia. Per quanto riguarda in particolare la pigione si rileva che può essere tenuto conto unicamente di un ammontare massimo, pari a fr. 12'000 annui per persone sole, come precisato dalla Cassa nella decisione e nella risposta di causa. Di conseguenza se, in concreto l'ammontare del canone supera questo importo, non se ne tiene conto. Al riguardo va precisato che secondo l'art. 3b cpv. 1 lett. b LPC, in vigore dal 1. gennaio 1998, per il calcolo della PC si tiene conto della pigione, senza deduzione di alcuna franchigia e delle spese accessorie. L'art. 5 LPC precisa inoltre che " I Cantoni stabiliscono l'importo delle spese di pigione giusta l'articolo 3b capoverso 1 lettera b fino a concorrenza, in un anno, di 1. 12'000 franchi per le persone sole, 2. 13'800 franchi per i coniugi e le persone con figli che hanno o danno diritto a una rendita." In simili condizioni la pigione annua sopportata dall'assicurato pari a fr. 15'600 non può essere computata integralmente nel calcolo della PC. La decisione della Cassa è

pertanto corretta ed il ricorso va respinto.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.